

# INDICE-SOMMARIO

## PARTE I

*pag.*

### PRINCIPI COSTITUZIONALI E INTERPRETAZIONE DELLA LEGGE PENALE

#### CAPITOLO PRIMO

#### LINEAMENTI GENERALI DEL DIRITTO PENALE

1. Un elementare progetto logico di conoscenza. Il problema del metodo . . . . .	3
2. Il mondo delle norme. Liceità e illiceità . . . . .	5
3. Forza delle norme e primato della legge in materia penale. Norme e valori. La conformazione spontanea. La norma penale come <i>extrema ratio</i> . . . . .	8
4. Autonomia, sussidiarietà e frammentarietà del diritto penale	14
5. Il concetto di bene giuridico. Concezione metodologica e funzione critica del bene giuridico. I beni giuridici costituzionali. Il vincolo per il legislatore ordinario penale . . . . .	24
6. Il reato come offesa di un bene giuridico. Il reato come violazione di un dovere. Critica. I cd. reati senza offesa: individuazione e revisione critica . . . . .	35
7. Il progetto di diritto penale secondo la Costituzione. I principi-guida del diritto penale nelle norme della Costituzione	45
8. Cenni di storia del diritto penale italiano. L'illuminismo giuridico e le codificazioni. La Scuola classica. La Scuola positiva. Arturo Rocco e il metodo tecnico-giuridico . . . . .	52
<i>Per chi vuole approfondire</i> . . . . .	64

## CAPITOLO SECONDO

## I PRINCIPI COSTITUZIONALI E LA LEGGE PENALE

- |  |    |
|--|----|
| 1. Gerarchia delle fonti del diritto e principi costituzionali in materia penale ..... | 67 |
|--|----|

*Sezione Prima*

## IL PRINCIPIO DI LEGALITÀ

- |   |    |
|---|----|
| 1. Legalità e stato di diritto. Legalità del reato e della pena ... | 69 |
| 2. Riserva di legge e leggi regionali .....                         | 75 |
| 3. Riserva di legge e norme penali in bianco .....                  | 79 |
| 4. Riserva di legge, diritto internazionale e diritto comunitario   | 81 |

*Sezione Seconda*

## I COROLLARI DEL PRINCIPIO DI LEGALITÀ

- |   |    |
|---|----|
| 1. Determinatezza e tassatività delle fattispecie legali penali ..                                  | 84 |
| 2. La legalità come garanzia: la necessaria irretroattività della legge penale incriminatrice ..... | 85 |

*Sezione Terza*

## IL PRINCIPIO DI OFFENSIVITÀ

- |   |    |
|---|----|
| 1. Concezione formale e concezione sostanziale del reato ....                   | 86 |
| 2. La necessaria materialità del reato .....                                    | 90 |
| 3. Il principio di offensività: il reato come offesa di un bene giuridico ..... | 94 |

*Sezione Quarta*

## IL PRINCIPIO DI COLPEVOLEZZA

- |  |     |
|--|-----|
| 1. La personalità della responsabilità penale nella giurisprudenza meno recente della Corte costituzionale ..... | 95  |
| 2. La progressiva enunciazione del principio di colpevolezza ..  | 97  |
| 3. Divieto di responsabilità per fatto altrui e individualizzazione della pena .....                             | 102 |

*pag.**Sezione Quinta***IL PRINCIPIO DI UMANIZZAZIONE DELLA PENA  
NELLA DIRETTIVA DELLA RIEDUCAZIONE DEL REO**

1. Umanizzazione della pena e trattamento penitenziario . . . .	103
2. L'esecuzione penale in prospettiva storica . . . . .	104
3. Il paradosso penitenziario e gli artt. 2, 3 e 27 Cost. La riforma penitenziaria . . . . .	108
4. Funzioni e caratteri della pena . . . . .	111
5. Riepilogo . . . . .	113
<i>Per chi vuole approfondire</i> . . . . .	117

## CAPITOLO TERZO

**L'EFFICACIA DELLA LEGGE PENALE  
NEL TEMPO E NELLO SPAZIO***Sezione Prima***LA LEGGE PENALE NEL TEMPO**

1. L'efficacia della legge penale nel tempo. La cd. successione di leggi penali. La nuova legge incriminatrice. L'art. 2 c.p. e gli artt. 10, 11 e 15 delle Disposizioni sulla legge in generale . .	119
2. La legge abolitrice del reato . . . . .	121
3. La legge modificatrice della disciplina penale del reato. Ultrattività o retroattività della legge penale più favorevole. La teoria della costituzionalizzazione dell'art. 2 c.p. L'accertamento della "continuità" del reato . . . . .	124
4. Le leggi penali temporanee o eccezionali . . . . .	131
5. Le leggi penali finanziarie . . . . .	131
6. Le leggi interpretative penali . . . . .	132
7. Le leggi processuali penali . . . . .	134
8. I decreti-legge non convertiti o convertiti in legge con emendamenti. Art. 77 Cost. e art. 2 c.p. Il decreto ancora convertibile . . . . .	136
9. L'efficacia della legge penale nel tempo e il tempo di commissione del reato. Il criterio della condotta e l'art. 158 c.p.	140

*pag.**Sezione Seconda***LA LEGGE PENALE NELLO SPAZIO**

1. Obbligatorietà della legge penale e criterio di territorialità. Il luogo di commissione del reato. Il criterio dell'ubiquità . . .	143
2. I reati commessi all'estero. La punibilità incondizionata in forza del criterio di universalità. La punibilità condizionata dalla presenza del reo nel territorio dello Stato. L'estradizione	144
3. Le eccezioni all'obbligatorietà della legge penale: le <i>immunità</i> di diritto pubblico interno e internazionale . . . . .	147
<i>Per chi vuole approfondire</i> . . . . .	150

## CAPITOLO QUARTO

**METODOLOGIA DELL'INTERPRETAZIONE  
DELLA LEGGE PENALE**

1. La definizione di "norma penale". Norme e disposizioni. Metodo analitico e metodo sistematico. Dalla definizione alla classificazione delle norme penali . . . . .	152
2. La norma penale: "testo" di legge e "messaggio" . . . . .	160
3. La presunzione di conoscenza della legge penale e l'ignoranza "inevitabile". Il "dovere di informazione penale" . . . . .	162
4. Le norme di interpretazione autentica . . . . .	166

*Sezione Prima***LA STRUTTURA DELLE NORME INCRIMINATRICI**

1. Le norme incriminatrici con fattispecie a forma libera o causalmente orientate. Significato e scopo delle norme: livello descrittivo e livello prescrittivo. La funzione del messaggio legislativo in relazione ai suoi destinatari: ricevente naturale e ricevente speciale. La norma sull'omicidio volontario (art. 575 c.p.) analizzata come esempio di fattispecie legale a forma libera . . . . .	168
2. Le norme incriminatrici con fattispecie a forma vincolata. La norma sul furto (art. 624 c.p.) e quella sul furto d'uso (art. 626 c.p.) analizzate come esempio di fattispecie legali a forma vincolata. Fine di profitto, dolo specifico e furto d'uso. La mancata restituzione incolpevole . . . . .	175

	<i>pag.</i>
3. Significato della distinzione tra fattispecie a forma libera e a forma vincolata. Assenza di diversità strutturali nelle norme incriminatrici . . . . .	184
4. Giudizio di “tipicità” e “disvalore” del fatto di reato. Tipo legale astratto e fatto concreto. Fondamento normativo delle scelte di “valore” . . . . .	188
5. Il giudizio sulla gravità del reato come scelta di valore. L’art. 133 c.p. . . . .	191

*Sezione Seconda***NORME INTERPRETATIVE E INTERPRETAZIONE DELLA LEGGE PENALE**

1. La relazione norma-valore e il controllo sull’interpretazione della legge penale. Interpretazione e integrazione ermeneutica delle norme. Le norme sull’interpretazione. “Autonomia” dell’interprete e “diffidenza” del legislatore . . . . .	193
2. L’anticipazione legislativa dell’interpretazione: l’interpretazione autentica “agli effetti della legge penale”. Momento logico e momento prescrittivo delle norme interpretative. La relazione di coerenza di scopo tra norme interpretative e norme interpretate. La “fattispecie interpretativa”. La distinzione tra norme interpretative “definitorie” e norme interpretative “suppletive” . . . . .	197
3. La funzione di identificazione delle norme interpretative definitive. In particolare: l’art. 357 c.p. e la nozione di pubblico ufficiale “agli effetti della legge penale”. Tautologie, definizioni e relazioni di identità . . . . .	206
4. La funzione di autointegrazione delle norme interpretative suppletive. In particolare: l’art. 529 c.p. La nozione di oscenità “agli effetti della legge penale”. Norme suppletive e autointegrazione dell’ordinamento. Il giudizio interpretativo anticipato in astratto. La funzione incriminatrice dell’art. 529, secondo comma, c.p. . . . .	211

*Sezione Terza***LE NORME SULL’INTERPRETAZIONE. IL DIVIETO DI ANALOGIA**

1. Norme interpretative e regole “nell’interpretazione”. Le disposizioni sulla legge in generale e le regole “sull’interpretazione”. Casi dubbi e lacune. Il tipo legale penale come classe-

	<i>pag.</i>
premesse del procedimento interpretativo. Interpretazione “attualizzante” e sviluppo “naturale” della classe-premessa. Assimilazione e analogia . . . . .	219
2. Ragionamento analogico e interpretazione analogica. Lo schema del ragionamento analogico. Insussistenza di differenze qualitative tra interpretazione e analogia . . . . .	223
3. Esempi della storica “diffidenza” del legislatore verso l’interprete. L’integrazione interpretativa. L’uso degli argomenti <i>a simili</i> e <i>a contrario</i> . . . . .	227
4. Significato e limiti del divieto di interpretazione analogica della legge penale. Critica alla cd. analogia <i>in bonam partem</i> : insussistenza di una lacuna e opinabilità del concetto di contro-norma. La funzione normativa del giudizio interpretativo . . .	229
<i>Per chi vuole approfondire</i> . . . . .	237

## PARTE II

### IL REATO

#### CAPITOLO QUINTO

#### LEGGE PENALE E REATO

1. Il reato come entità giuridica . . . . .	241
2. La distinzione dei reati in delitti e contravvenzioni . . . . .	246

#### *Sezione Prima*

#### IL SOGGETTO ATTIVO DEL REATO.

#### IMPUTABILITÀ E PERICOLOSITÀ SOCIALE

1. Il sistema punitivo <i>binario</i> del codice Rocco . . . . .	248
2. Il soggetto attivo del reato. Imputabilità e non imputabilità . . . . .	250
3. Le cause che escludono o diminuiscono l’imputabilità . . . . .	252
a) La minore età . . . . .	253
b) Il vizio di mente . . . . .	255
c) La cronica intossicazione da alcool o da sostanze stupefacenti . . . . .	255
d) L’ubriachezza . . . . .	256
e) Il sordomutismo ( <i>rectius</i> : la sordità) . . . . .	256

	<i>pag.</i>
4. Lo stato di incapacità preordinato al fine di commettere un reato .....	257
5. Cause di esclusione del reato e non imputabilità .....	258
6. Imputabilità e capacità processuale .....	260
7. Capacità a delinquere e pericolosità sociale .....	261
8. La pericolosità sociale e le figure normative di delinquente qualificato .....	262
a) Il delinquente abituale .....	263
b) Il delinquente professionale .....	264
c) Il delinquente per tendenza .....	265
9. Cessazione e riesame della pericolosità sociale .....	266

### *Sezione Seconda*

#### **LA STRUTTURA DEL REATO**

1. Analisi del concetto di reato. Gli elementi costitutivi .....	266
2. Il fatto di reato .....	276
A) Gli elementi positivi: condotta, evento, nesso causale ..	276
B) Gli elementi negativi: i fatti scriminanti .....	289
a) Il consenso dell'avente diritto .....	295
b) L'esercizio di un diritto .....	304
c) L'adempimento di un dovere .....	307
d) La difesa legittima .....	311
e) L'uso legittimo delle armi .....	317
f) Lo stato di necessità .....	320
3. Soggettività e reato .....	325
A) Coscienza e volontà della condotta .....	325
B) Il nesso psicologico di fattispecie .....	329
a) Il dolo .....	331
b) La colpa .....	354
c) La preterintenzione e la responsabilità oggettiva .....	365
d) L'elemento soggettivo nelle contravvenzioni .....	374
C) La colpevolezza .....	376
a) La colpevolezza in senso formale e la distinzione tra colpevolezza e imputabilità .....	376
b) La colpevolezza in senso sostanziale. L'imputabilità come presupposto della colpevolezza .....	381
c) Accertamento descrittivo e accertamento ascrittivo della fattispecie legale: per una concezione eclettica di colpevolezza .....	384
<i>Per chi vuole approfondire</i> .....	387

CAPITOLO SESTO  
LE FORME DEL REATO

*Sezione Prima*

**IL REATO CIRCOSTANZIATO**

1. Reato semplice e reato circostanziato . . . . .	392
2. La distinzione tra circostanze ed elementi costitutivi del reato . . . . .	393
3. La classificazione delle circostanze . . . . .	396
4. Il concorso di circostanze. Circostanze omogenee e eterogenee. Il giudizio di prevalenza o di equivalenza . . . . .	399
5. Le nuove regole di imputazione delle circostanze aggravanti	403
6. L'irrilevanza dell'errore sull'esistenza delle circostanze. Le eccezioni stabilite nell'art. 60 c.p. . . . .	408
7. Le singole circostanze aggravanti comuni . . . . .	412
8. Le singole circostanze attenuanti comuni . . . . .	416
9. Le circostanze attenuanti generiche . . . . .	419
10. La recidiva . . . . .	422
11. Le circostanze del delitto tentato. Tentativo circostanziato di delitto e tentativo di delitto circostanziato. Il recesso come ipotesi speciale di tentativo . . . . .	424
12. Il regime delle circostanze nell'ipotesi di concorso di più persone nel reato . . . . .	427
13. Circostanze aggravanti e reati aggravati dall'evento . . . . .	429

*Sezione Seconda*

**IL DELITTO TENTATO**

1. Reato consumato e delitto tentato . . . . .	432
2. I limiti della configurabilità del tentativo. Limiti edittali. Limiti interpretativi. Limiti logici . . . . .	440
3. Il fatto del tentativo: atti univoci ed idonei, diretti a commettere un delitto . . . . .	446
4. L'elemento psicologico del tentativo: il dolo di consumazione . . . . .	452
5. Le forme del tentativo: il delitto tentato in senso stretto o tentativo incompiuto; il delitto mancato o tentativo compiuto; il delitto impedito o recesso attivo . . . . .	455
6. La desistenza volontaria . . . . .	459



*pag.*

7. Le condotte che non integrano il fatto di un tentativo. Gli artt. 49 e 115 c.p. Gli atti meramente preparatori . . . . . 464

*Sezione Terza***IL CONCORSO DI REATI**

1. Unità o pluralità di reati . . . . . 470
2. Il concorso di norme. Concorso apparente di norme e unità di reato. I criteri diagnostici . . . . . 472
3. Concorso materiale e concorso formale di reati . . . . . 480
4. Il reato continuato . . . . . 486
5. I reati aberranti plurilesivi . . . . . 496
- a) L'offesa di persona diversa da quella alla quale l'offesa era diretta. *Aberratio ictus* . . . . . 496
- b) L'evento diverso da quello voluto dall'agente. *Aberratio delicti* . . . . . 498

*Sezione Quarta***IL CONCORSO DI PERSONE NEL REATO**

1. Il concetto legislativo di concorso di persone. Concorso doloso e cooperazione colposa . . . . . 500
2. Le circostanze nel concorso di persone . . . . . 517
- a) Le circostanze aggravanti speciali del concorso di persone e le cd. ipotesi speciali di concorso . . . . . 518
- b) Le circostanze attenuanti speciali del concorso di persone . . . . . 520
- c) La disciplina delle circostanze del reato nel concorso di persone . . . . . 521
3. Il reato diverso da quello voluto da taluno dei concorrenti . . . . . 522
- a) Il mutamento del titolo del reato per taluno dei concorrenti . . . . . 524
4. Valutazione delle circostanze di esclusione della pena . . . . . 526
- Per chi vuole approfondire* . . . . . 529

## PARTE III

## LE CONSEGUENZE GIURIDICHE DEL REATO

## CAPITOLO SETTIMO

## LA PENA

1. Nozioni generali .....	533
2. Le pene principali .....	535
a) Le pene principali per i delitti .....	535
b) Le pene principali per le contravvenzioni .....	540
c) La conversione della pena pecuniaria .....	541
3. Le sanzioni sostitutive delle pene detentive .....	543
4. Pene accessorie e altri effetti penali .....	547
<i>Per chi vuole approfondire</i> .....	552

## CAPITOLO OTTAVO

## LE MISURE DI SICUREZZA

1. Nozioni generali .....	555
2. Le misure di sicurezza personali detentive .....	559
a) L'assegnazione a una colonia agricola o a una casa di lavoro .....	559
b) L'assegnazione a una casa di cura e di custodia .....	560
c) Il ricovero in struttura sanitaria di salute mentale .....	560
d) Il collocamento in comunità .....	561
3. Le misure di sicurezza personali non detentive .....	562
a) La libertà vigilata .....	562
b) Il divieto di soggiorno .....	563
c) Il divieto di frequentare osterie .....	564
d) L'espulsione dello straniero dallo Stato .....	564
4. Le misure di sicurezza patrimoniali .....	565
a) La cauzione di buona condotta .....	566
b) La confisca .....	566
<i>Per chi vuole approfondire</i> .....	568

*pag.*

**CAPITOLO NONO**  
**LE SANZIONI CIVILI**

1. Il soggetto passivo del reato . . . . .	571
2. La persona alla quale il reato ha arrecato danno . . . . .	578
3. La responsabilità civile da reato . . . . .	579
4. Restituzione, riparazione e risarcimento del danno. Il risarcimento del danno in funzione sanzionatoria . . . . .	585
5. L'obbligo di rimborso delle spese per il mantenimento del condannato . . . . .	588
6. L'obbligazione civile per l'ammenda o per la multa . . . . .	589
<i>Per chi vuole approfondire</i> . . . . .	590

**CAPITOLO DECIMO**  
**LE CAUSE DI ESTINZIONE**  
**DELLE CONSEGUENZE GIURIDICHE DEL REATO**

1. Il concetto legislativo di "estinzione" del reato o della pena .	591
2. Le cause di estinzione del reato . . . . .	598
a) La morte del reo prima della condanna . . . . .	599
b) L'amnistia . . . . .	600
c) La remissione della querela . . . . .	601
d) La prescrizione del reato . . . . .	602
e) L'oblazione nelle contravvenzioni . . . . .	606
f) La sospensione condizionale della pena . . . . .	609
g) Il perdono giudiziale per i minori degli anni diciotto; la sospensione del processo minorile e la messa alla prova .	613
h) L'applicazione della pena su richiesta delle parti . . . . .	614
i) Le condotte riparatorie . . . . .	616
l) Sospensione del procedimento e messa alla prova . . . . .	618
3. Le cause di estinzione della pena . . . . .	620
a) La morte del reo dopo la condanna . . . . .	620
b) La prescrizione della pena . . . . .	620
c) La grazia . . . . .	621
d) L'indulto . . . . .	622
e) La non menzione della condanna nel certificato del casellario . . . . .	623
f) La liberazione condizionale . . . . .	624

	<i>pag.</i>
g) La riabilitazione .....	627
h) L'affidamento in prova al servizio sociale .....	628
i) La riduzione di pena per la liberazione anticipata .....	629
4. Cause di estinzione del reato e cause di non punibilità .....	631
<i>Per chi vuole approfondire</i> .....	641

#### PARTE IV

### LA RESPONSABILITÀ “DA REATO” DEGLI ENTI

#### CAPITOLO UNDICESIMO

#### LA RESPONSABILITÀ “DA REATO” DEGLI ENTI

1. L'innovazione introdotta dal D.Lgs. n. 231/2001 .....	645
2. I problemi di ordine costituzionale .....	646
3. La disciplina legislativa della responsabilità da reato degli enti .....	648
4. Le sanzioni a carico degli enti .....	649
5. I reati dai quali deriva la responsabilità dell'ente .....	651
6. La qualificazione “penale” o “amministrativa” della responsabilità da reato degli enti .....	652
<i>Per chi vuole approfondire</i> .....	653
INDICE ANALITICO .....	655
INDICE DELLE OPERE .....	673
INDICE DEI NOMI .....	691